



N. 18 del 22/04/2024

COMUNE DI GABICCE MARE
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024.

L'anno duemilaventiquattro il mese di Aprile il giorno ventidue alle ore 20:30 si è riunito, appositamente convocato, il Consiglio in seduta pubblica in Prima Convocazione, sessione ordinaria, con la presenza dei Sigg:

Nominativo		Nominativo	
PASCUZZI DOMENICO	P	SANCHIONI MATTEO	P
GIROLOMONI MARILA	P	GERBONI RAFFAELLA	P
FABBRI ROBERTA	P	MANDRELLI EVARISTO	P
TAGLIABRACCI AROLDO	P	BALDASSARRI MATTEO	P
REGGIANI ROBERTO	P	MELCHIORRI MONICA	P
BIAGIONI ROSSANA	P	OLMEDA OSCAR	A
VITA STEFANO	P		

(P=Presente; A=Assente)

Presenti N. 12

Assume la presidenza la Sig.ra Fabbri Roberta, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Ricci Sandro, anche con funzioni di Verbalizzante.

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vista la seguente proposta di deliberazione consigliare presentata dal Sindaco;

La presente proposta di deliberazione viene trattata congiuntamente alla proposta di deliberazione ad oggetto: Presa d'atto Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2024/2025 (Aggiornamento Pef 2022/2025) validato dall'assemblea territoriale d'ambito (A.T.A.) rifiuti n. 1 –Pesaro e Urbino.

E' fatta salva la votazione separata delle due proposte.

VISTI:

- l'art. 1 comma 639 legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'art. 52, comma 1, Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *“Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

- l'art. 1, comma 682, della legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) riferita alla TARI, rimasta l'unica componente a decorrere dal 1° gennaio 2020, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- la deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 che ha approvato il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;

la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 la quale ha previsto l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);

- la determinazione ARERA n. 1/2023 che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 691, della legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii il quale prevede che *“I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”*;

- il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24.04.2014 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Regolamento comunale);

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 152 del 29 dicembre 2022, esecutiva, avente ad oggetto *“Presa d'atto della ‘Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani’*

approvata dall'Ambito Territoriale Ottimale 1 Pesaro e Urbino ai sensi della Delibera dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF.”;

VISTA la nota prot. n. 4129 del 28 febbraio 2023 con la quale sono state trasmesse all'Assemblea Territoriale di Ambito - ATA Rifiuti n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino le necessarie integrazioni per l'approvazione definitiva della carta da parte del medesimo ambito, avvenuta con Determinazione del Direttore del 16 marzo 2023;

VISTO il Piano Economico Finanziario (PEF) per le annualità 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del quale il Consiglio Comunale con proprio atto n. 27 del 31 maggio 2022 ne ha preso atto a seguito della validazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti con Deliberazione n. 9 del 13.05.2022;

VISTO l'aggiornamento biennale del PEF per il periodo 2024-2025 ai sensi dell'art. 8 della Deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif, la cui proposta deliberativa è stata trasmessa dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti a questo ente in data 18/04/2024 con nota prot. 583, acquisita al protocollo generale dell'ente in data 19.04.2024 al n. 7832, ed inserita all'ordine del giorno del 19 aprile 2024 per l'approvazione da parte dell'Assemblea deliberativa (convocazione con nota prot. 523 del 17.04.2023);

DATO ATTO che in suddetto Piano per l'anno 2024 sono indicati l'ammontare complessivo di costi che necessitano la copertura con entrate tariffarie;

VISTA la proposta di Piano Tariffario redatto e trasmesso dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani, Società Marche Multiservizi Spa, in data 19.04.2024 ed acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 7919, allegato al presente atto;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, della legge 147/2013 e in particolare del comma 651, il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica e individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali, assicurando, comunque, il rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

ATTESO CHE la tariffa è stata commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui al DPR n.158/1999, sulla base delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in materia di Rifiuti e nel rispetto del vigente regolamento comunale;

RITENUTO di dover approvare il Piano Tariffario sopra richiamato per l'applicazione della TARI per l'anno 2024;

VISTO l'art. 24 - Capitolo 4, del regolamento comunale rubricato "Riduzioni per il recupero", il quale prevede che:

“1. La tariffa è ridotta a consuntivo nei seguenti casi:

a) nei confronti delle utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i Centri di Raccolta, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata; la riduzione sarà applicata sulla quota variabile della tariffa base di riferimento, la relativa misura sarà determinata con la delibera di approvazione delle tariffe e riconosciuta mediante idonei strumenti di misurazione e rendicontazione.

b) nei confronti delle utenze non domestiche che non hanno optato per il conferimento dei rifiuti al di fuori del servizio pubblico, come previsto all'art. 9 bis del presente regolamento, e hanno avviato a riciclo i propri rifiuti urbani in base a quanto previsto dall'articolo 1, co. 649, secondo periodo, della legge 147 del 2013.

Alle utenze di cui alla presente lettera che dimostrano di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, nel rispetto delle norme vigenti, i propri rifiuti urbani, è applicata una riduzione percentuale della quota variabile della TARI commisurata in misura proporzionale alla quantità di rifiuti avviati a riciclo, data dal rapporto tra la quantità documentata di rifiuti urbani avviati a riciclo e la produzione di riferimento individuata dai coefficienti di produzione KD (Coefficiente di produzione kg/m² per anno) della 6 categoria tariffaria di appartenenza, sulla base della relativa tabella allegata al DPR 27 aprile 1999, n. 158 (Tab 4a, col. Centro, valore massimo).

Tenuto conto che l'utente non domestico di cui alla presente lettera, si avvale comunque del gestore pubblico per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti, al fine di concorrere ai costi variabili del servizio, la riduzione di cui al presente articolo non può superare l'80% della quota variabile.

L'importo di tale limite massimo potrà essere adeguato dall'organo competente alla determinazione delle tariffe del tributo.

La riduzione è riconosciuta su richiesta dell'utente che presenta annualmente al Comune, a pena di decadenza, apposita comunicazione redatta su modello predisposto dall'ente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento del conferimento, corredata dalla documentazione attestante sia l'avvenuta attività di riciclo che il quantitativo di rifiuti conferito, come prevista all'art. 9 ter, comma 7, del presente regolamento. L'omessa presentazione della documentazione entro il termine ultimo comporta la perdita del diritto alla riduzione; il Comune provvede in tal caso al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli, con addebito di sanzioni ed interessi previsti dalle norme vigenti"

RITENUTO necessario, ai sensi di quanto stabilito al comma 2 del sopra riportato art. 24:

- confermare anche per l'anno 2024 le riduzioni percentuali della quota variabile della tariffa per la fattispecie di cui al comma 1, lett. a) stabilite e reiterate nei precedenti atti di approvazione delle tariffe TARI, da ultimo la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20 aprile 2023;
- rinviare al Regolamento comunale la disciplina delle riduzioni per l'ipotesi di cui al comma 1, lett. b);

ATTESO CHE:

- il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art 19 del D.Lgs n. 504/1992, secondo la normativa vigente è riscosso unitamente al tributo TARI, di cui all'art 1 comma 639;
- che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario, a decorrere dal 1° luglio 2020 la struttura di gestione dei modelli F24 dell'Agenzia delle Entrate provvede al riversamento del tributo spettante alla città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione;

CONSIDERATO CHE la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:

a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 10 del 20 aprile 2023 con il quale il Comune di Gabicce Mare ha approvato il Piano Tariffario TARI per l'anno 2023;

RITENUTO affidare a Marche Multiservizi Spa la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo comunale TARI anche per l'anno 2024, dando atto che il relativo costo è indicato e compreso nel PEF 2024-2025;

VISTI:

- il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP) approvato con deliberazione Consiliare n. 42 del 14.12.2023, esecutiva a norma di legge;
- il Bilancio di Previsione Armonizzato 2024-2026 approvato con deliberazione Consiliare n. 48 del 14.12.2023, esecutiva a norma di legge;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 28.12.2023, esecutiva a norma di legge;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede a competenza consiliare circa l'approvazione delle tariffe del tributo;
- il D. L. n. 228/2021, convertito in Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, che all'art. 3, comma 5-quinquies, ha stabilito che il PEF e le tariffe devono essere approvate entro il 30 aprile di ciascun anno;
- l'art. 13, commi 15, 15 bis e 15 ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- l'art. 1, comma 74, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

SI PROPONE

1. **DI APPROVARE** il Piano Tariffario TARI 2024 come redatto e trasmesso dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani, Società Marche Multiservizi Spa, in data 19.04.2024 ed acquisito al protocollo generale dell'ente in pari data al n. 7919, allegato al presente atto (**Allegato Sub A**);
2. **DI CONFERMARE** anche per l'anno 2024 le riduzioni percentuali della quota variabile della tariffa per la fattispecie di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 24 del regolamento comunale vigente, stabilite e reiterate nei precedenti atti di approvazione delle tariffe TARI;
3. **DI RINVIARE** al regolamento comunale vigente la disciplina delle riduzioni per l'ipotesi di cui al comma 1, lett. b), dell'art. 24 del medesimo regolamento;
4. **DI DARE ATTO** che sull'importo dovuto a titolo di TARI, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia di Pesaro e Urbino;
5. **DI DARE ATTO** che sull'importo dovuto a titolo di TARI, sono applicate le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a*, introdotte dalla delibera Arera n. 386/2023/R/rif e pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;

6. **DI AFFIDARE** a Marche Multiservizi Spa la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo comunale TARI anche per l'anno 2024, dando atto che il relativo costo è indicato e compreso nel PEF aggiornato per il biennio 2024-2025;
7. **DI PROVVEDERE** a trasmettere, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto al vigente art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;
8. **DI RISERVARE**, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 5-quinquies, articolo 3 del D. L. n. 228/2021, di effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione 2024/2026 già approvato dall'ente in occasione della prima variazione utile;
9. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'ATA Rifiuti ed a Marche Multiservizi spa per gli adempimenti di competenza.

Si richiede di dichiarare l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Sentita la relazione del Sindaco e l'intervento della Consigliere Melchiorri Monica;

CON VOTI: n. 9 favorevoli, n. 3 contrari (Mandrelli Evaristo, Melchiorri Monica, Baldassarri Matteo del gruppo "Movimento 5 stelle") espressi per alzata di mano e legalmente verificati;

DELIBERA

DI APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione.

[x] Per consentire l'immediata eseguibilità della presente, IL CONSIGLIO, a seguito di separata votazione, CON VOTI: n. 9 favorevoli, n. 3 contrari (Mandrelli Evaristo, Melchiorri Monica, Baldassarri Matteo del gruppo "Movimento 5 stelle") espressi per alzata di mano e legalmente verificati;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 18708/2000 n. 267.

Del Che si è redatto il presente verbale così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Fabbri Roberta

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricci Sandro



Comune di Gabicce Mare



DETERMINAZIONE TARIFFA RIFIUTI 2024

EX ART. 8D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

INDICE

PTF TARI anno 2024 Comune di Gabicce Mare	2
DETERMINAZIONE DELLA TARI	3
• <i>Tari utenze domestiche</i>	5
• <i>Tari utenze non domestiche</i>	6
• <i>Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI</i>	7
• <i>Tariffe TARI</i>	8

PTF TARI anno 2024 Comune di Gabicce Mare

PTF TARI 2024		
Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.642.595,00	
CC - Costi comuni	€ 603.613,00	
CK - Costi d'uso del capitale	€ 516.651,00	
Ulteriori componenti ex delibere 443/19, 238/20, 493/20, 363/21	€ 385.238,00	
Totale costi	€ 3.148.097,00	€ 1.968.789,00
Minori entrate per riduzioni	€ 116.776,86	
Totale costi con riduzioni	€ 3.264.873,86	€ 2.085.565,86
Quota a carico del Comune Più detrazioni di cui c.1.4 det. 02/21/RIF	€ 94.136,00	
Costi fuori perimetro MTR	€ 90.910,00	Incidenza costi fuori perimetro MTR su totale PEF: 4,62%
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 212.196,00	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 192.314,00	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 512.566,00	
Proventi Conai	-€ 143.533,00	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 299.203,00	
Conguaglio TV	-€ 6.042,00	
IVA indetraibile	€ 91.071,00	
Ulteriori componenti ex delibere 443/19, 238/20, 493/20, 363/21	-€ 100.819,00	
Ripartizione costi variabili costi fissi		
Totale costi variabili	€ 1.056.956,00	€ 1.026.089,00
Riduzioni parte variabile	€ 58.388,43	
Totale costi variabili con riduzioni	€ 1.115.344,43	€ 1.084.477,43
COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 484.820,00	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 52.441,00	
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 339.123,00	
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -	
COAL	€ 37.980,00	
Conguaglio TF	€ 103.389,00	
IVA indetraibile	€ 70.680,00	
Ulteriori componenti ex delibere 443/19, 238/20, 493/20, 363/21	€ 486.057,00	
Ripartizione costi variabili costi fissi	€ -	
Totale parziale	€ 1.574.490,00	
CK - Costi d'uso del capitale	€ 516.651,00	
Totale costi fissi	€ 2.091.141,00	€ 942.700,00
Riduzioni parte fissa	€ 58.388,43	
Totale costi fissi con riduzioni	€ 2.149.529,43	€ 1.001.088,43

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categorie;**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare.**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinata al numero componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero componenti	Superfici (mq)	Utenze
1	89.067	939
2	90.433	1.029
3	64.301	751
4	45.481	499
5	21.327	268
6 e più	70.521	633
Totale	381.130	4.119

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 27 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 27,1 e 40 m ²	2 componente
Per superfici comprese tra 40,1 e 50 m ²	3 componente
Per superfici comprese tra 50,1 e 60 m ²	4 componente
Per superfici comprese tra 60,1 e 70 m ²	5 componente
Per superfici superiori a 70 m ²	6 componente

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata in seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1.378
2	Cinematografi e teatri	470
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.283
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.450,9
5	Stabilimenti balneari	88.041
6	Esposizioni, autosaloni	4.780
7	Alberghi con ristorante	110.118
8	Alberghi senza ristorante	17.971
9	Case di cura e riposo	127
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie	3.848,5
12	Banche, istituti di credito, studi professionali	2.148
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	3.437
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	945
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	984,4
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	762
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.894,3
20	Attività industriali con capannoni di produzione	283
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.012
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.783
23	Mense, birrerie, amburgherie	222
24	Bar, caffè, pasticceria	5.052
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.797
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	56
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	544
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	1.784
	TOTALE	288.171,1

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

- **Tari utenze domestiche**

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	--

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
-----	--------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Q _{tot})

- **Tari utenze non domestiche**

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

$TFnd(ap, S_{ap})$	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q_{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Q_{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
-----------	--

dove

C_{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap .
$Kc(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

$TVnd(ap, S_{ap})$	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
C_u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S_{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
$Kd(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e superiori a 5000 abitanti.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente K_b tali già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti K_c e K_d minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti K_b , K_c e K_d , nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - coefficiente di adattamento per superfici e numero componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (in grassetto i coefficienti utilizzati)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb - Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzati	massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) Kg/m² annuo		
	Gabicce Mare	Minimo	Massimo	Gabicce Mare	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,78	0,74	0,81	7,10	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,56	0,33	0,56	5,12	3,02	5,12
7	1,51	1,08	1,59	13,94	9,95	14,67
8	1,13	0,85	1,19	10,43	7,80	10,98
9	0,89	0,89	1,47	8,21	8,21	13,55
10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	0,87	0,87	1,26	8,02	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	3,50	2,45	7,04	30,00	22,55	64,77
25	2,34	1,49	2,34	21,55	13,72	21,55
26	2,34	1,49	2,34	21,50	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,90	38,90	98,96
28	1,47	1,47	1,98	13,51	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,83	0,74	1,83	16,83	6,80	16,83

• **Parametri utilizzati per la determinazione delle tariffe TARI**

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	45,3 % costi fissi	54,7 % costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	38,0%	62,0%
Ripartizione Costi Variabili	38,0%	62,0%

- Tariffe TARI**

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,792034	49,27
2	0,865711	88,69
3	0,939389	98,54
4	1,013066	128,11
5	1,077534	157,67
6	1,132792	182,30

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,059062	1,291713	2,350775
2	Cinematografi e teatri	0,798637	0,971643	1,770279
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,902807	1,097385	2,000191
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,354210	1,623215	2,977425
5	Stabilimenti balneari	0,972254	1,176259	2,148513
6	Esposizioni, autosaloni	0,972254	1,170544	2,142797
7	Alberghi con ristorante	2,621612	3,186302	5,807914
8	Alberghi senza ristorante	1,961869	2,384754	4,346623
9	Case di cura e riposo	1,545189	1,876985	3,422174
10	Ospedali	1,423657	1,726095	3,149751
11	Uffici, agenzie	2,552166	3,097825	5,649991
12	Banche, istituti di credito, studi professionali	1,493104	1,803826	3,296930
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,118124	2,574281	4,692405
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,500081	3,020094	5,520174
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,493104	1,806112	3,299216
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,760506	3,344737	6,105242
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,944507	2,359377	4,303884
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,718805	2,080458	3,799264
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,510465	1,833547	3,344012
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,545189	1,874699	3,419887
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,527827	1,851837	3,379664
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,642543	6,842650	12,485193
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,635566	5,624096	10,259662
24	Bar, caffè, pasticceria	6,076585	6,858654	12,935238
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,062631	4,926800	8,989430
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,062631	4,915369	8,977999
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,343986	8,893388	16,237374
28	Ipermercati di generi misti	2,552166	3,088680	5,640846
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,041861	7,315897	13,357759
30	Discoteche, night club	3,177186	3,847705	7,024890